

CrystalWood®

Emotions of Light





Turn on your light...

Concept Design

Quella che state per leggere è una storia che racconta un sogno, una visione, un progetto che è nato più di 30 anni fa. Quando, da ragazzo, appassionato di falegnameria, mi misi in testa che avrei rivoluzionato il modo di far mobili e di vivere il contatto con il legno, che si è la parte morta degli alberi, ma che nella sua estetica conserva tutto il bello che una vita vegetale può esprimere.

Le venature ci parlano degli anni che passano, della storia, degli eventi, che la pianta ha vissuto. Ogni venatura è un cerchio di accrescimento, ogni venatura è un anno. Sembra banale ma un piede di sedia ricavato da un faggio secolare può aver visto napoleone passargli accanto. Ogni nodo ci racconta del ramo che gli era attaccato sopra e di quanta fatica ha fatto la pianta per farlo crescere, di quanto vento ha dovuto fronteggiare. Del sole che ha preso e del freddo che ha patito di tutti gli inverni che ha vissuto. I nodi ci parlano anche del legame, del legame forte che c'è tra una pianta e un suo potenziale figlio, perché si, dai rami si ottengono anche altre piante. I pori del legno ci parlano della linfa che gli scorreva dentro, ci parlano dei minerali, della vita stessa che attraverso questi tubicini hanno nutrito l'albero e se ci pensate anche noi stessi. Dentro al legno vi è la lignina, la proteina base che fa sì che il tronco stia in piedi, lo scheletro stesso delle cellule vegetali.



esseri viventi più maestosi e longevi del nostro pianeta. Ma non sapevo come fare, finché durante una giornata di lavoro come tante, l'illuminazione arriva ed è proprio il caso di parlare di illuminazione perché quel che vedrete è una illuminazione vera e propria. Nel mondo del legno e dell'arrendamento sono 80 anni che non ci sono novità di vero rilievo, si sono sperimentati materiali, design, elementi chimici, vernici ma tutto sommato la funzione del mobile è sempre stata la stessa, ovvero contenere e arredare. Quel ragazzo di 16 anni voleva stupire, trovare un modo per far sì che lo spettatore del mobile rimanesse a bocca aperta come un turista americano nella Cappella Sistina.

Sono passati 30 anni in cui ho vissuto fallimenti, malattie che ancora mi trascino, ma oggi posso affermare che il sogno ha preso forma. Ed anche un nome, oggi quel sogno si chiama Crystallwood, ovvero il primo pannello al mondo in legno autoilluminante. Da oggi il mobile diventa partecipante attivo dell'illuminazione degli ambienti, esso stesso crea luce e la irradia attorno. Un luce dolce, ambrata, morbida e sensuale. Una luce che crea davvero una atmosfera speciale. Per fare ciò ho dovuto sperimentare a lungo in questi ultimi 5 anni. Un progetto che sa di antico, di quando l'Italia era il centro della manifattura mondiale e avevamo i migliori artigiani al mondo.

Ma questo è solo l'inizio del percorso, questa storia serve anche a ricordare a tutti coloro



VOYAGER

Il Primo Prototipo di tavolo realizzato con CrystalWood

Nasce dalla voglia di viaggiare e di esplorare l'inesplorato, partendo dal luogo forse più conosciuto e sognato del nostro mondo.

Viene alla luce un modo nuovo di arredare e di illuminare la propria casa, la magia di un oggetto che racchiude in se il giorno e la notte, dal legno di abete, dal tempo alla storia, attraverso la luce viene svelato il sogno di una città magica Venezia.

Sono passati cinque secoli da quando le galee di Venezia risalivano l'Adige per giungere sul Lago di Garda con il condottiero Gattamelata, dopo tutto questo tempo, Venezia sorge attraverso la luce dall'interno del legno di abete trentino, un omaggio questo alla nostra terra, il ricordo attraverso la storia e il sogno di Venezia che si fonde nella materia del legno.

Un viaggio epico, poetico, che sa di magico e si materializza davanti ai nostri occhi.





VOYAGER

Turn on your light...



















*“Cercavo un modo di fare uscire la luce...
Di far vedere fuori la luce che si ha dentro.
Oggi il modo esiste!”*

Cristina Palumbo



REvolution Light Painting

CrystalWood,

il primo pannello in legno retroilluminato, un pannello accoppiato di legno e polimeri sintetici che permette di avere la dolcezza e la morbidezza tattile e visiva del legno miscelata con l'energia dei fotoni, della luce che lo attraversa per irradiare con un tepore unico gli ambienti domestici o lavorativi. È il risultato di un sodalizio tra tecnologia e antichità, luce che arreda e dipinge.

È un nuovo modo di fare arte. Un'arte che permette di produrre effetti ottici di altissimo impatto emotivo. Luce che non illumina il legno dall'esterno ma dall'interno, trasformandosi in una carezza per gli occhi. È un sogno che diventa realtà.

CrystalWood

è un'emozione fatta di luce, che contiene in sé la linfa artistica del '900, si appropriava di concetti come il Ready-made di Marcel Duchamp, per passare alla concezione di Factory che si vive con l'arrivo di Andy Warhol, sulla scena artistica e di un nuovo modo di concepire l'arte e l'oggetto prodotto in serie; per approdare a Pablo Picasso, al genio e la sua ricerca sempre in divenire, che lo vedono protagonista nel Light Painting.

Da qui dallo studio dell'arte e dalla esperienza artistica personale fatta sempre di scoperta e innovazione, vi è sempre stata la voglia di poter dipingere con la luce, di poter dare una veste nuova alla pittura ed ora diviene possibile, diviene realtà.

Cristina Palumbo











Turn on your light...



Accendi la tua luce...
Personalizza la tua lampada CUBE in legno



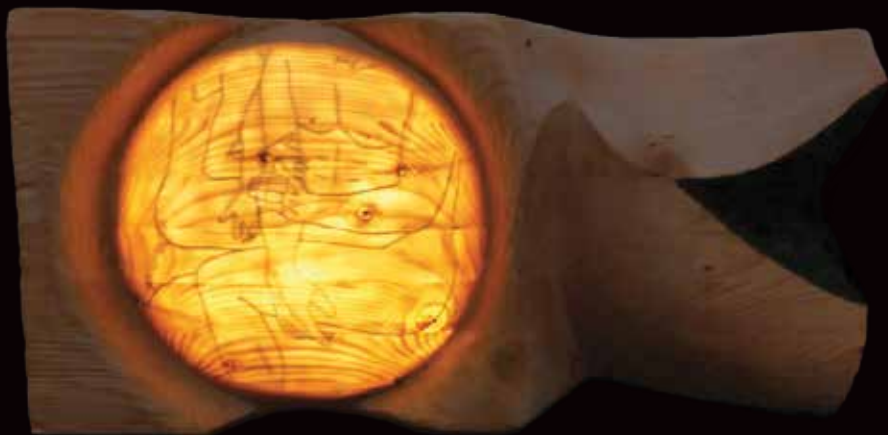












Once upon a time

Da dove nascono le idee, e i progetti che potrebbero rivoluzionare il modo di vedere le cose e aprire strade nuove? Spesso sono un lampo di genio, in mezzo ad azioni che compiamo nel quotidiano, all'improvviso una nuova visuale o un dettaglio che ci era sfuggito si palesa al nostro sguardo. Personalmente per me, si è presentato come il progetto per una nuova esposizione artistica, e improvvisamente si è tramutato in altro, posso dire che forse lo cercavo da una vita. Vidi attraverso la luce un mio disegno di un cavallo, fu così che trovai una maniera nuova di dipingere con la luce. Dove Vito nel suo lavoro di falegname aveva visto un modo nuovo di usare la luce, io ho visto la pittura che prendeva vita dall'interno del legno e diveniva luce.

È così che la visione del falegname si è mischiata allo spirito dell'artista e abbiamo iniziato a percorrere una nuova strada, sconosciuta, inesplorata, carica di scommesse ma al tempo stesso emozionante che ci ha permesso di dare vita ai nostri sogni, di rendere reale e tangibile un nuovo concetto di arte ma anche un nuovo concetto di arredamento e un modo nuovo di vivere la luce negli ambienti più congeniali a noi: le nostre case.

CrystalWood, questo è il nome che gli abbiamo voluto dare. Un legno che diventa un'altro materiale e che comunque tiene intatte con sé tutte le caratteristiche del legno. Qualcosa che risiede nel suo interno ci viene svelato, quando si accende la luce. È la sorpresa, quella più bella che puoi vivere quando sei un bambino e la vita ti stupisce, una lampadina che si accende, l'idea che diviene visibile, nella mia ottica creativa e artistica diviene anche il mezzo per raccontare se stessi, personalizzando gli oggetti, un modo di accedere a quella luce che ogni persona si porta dentro e renderla visibile agli altri attraverso gli oggetti che abitano le nostre case. In questi due anni di sperimentazioni sono nate opere d'arte luminose, che attraverso le esposizioni ci hanno permesso di dialogare con il pubblico e di trovare altri usi per questo nostro materiale nuovo, uno scambio che sicuramente ci ha condotto a trovare altre implicazioni per questo nuovo modo di vedere il legno. Il passo successivo è stato il nostro prototipo di tavolo Voyager. Spinti dalla voglia di esplorare l'inesplorato abbiamo voluto rendere reale e tangibile la visione che abbiamo intuito accostando questa tecnica nuova all'arredamento. Ora che stiamo vedendo divenire realtà CrystalWood, questo diviene un viaggio che vogliamo condividere con il mondo, con le persone, con il territorio che viviamo, vogliamo che sia un viaggio condiviso in cui le persone possano trovare il modo di accendere un loro sogno, che sia attraverso un dipinto, o un oggetto per la casa, perché crediamo che questo possa accrescere il nostro viaggio di sperimentazione, del resto fossimo rimasti solo un falegname e un'artista non avremmo potuto dare vita a nulla di tutto quello che ora potete vedere con i vostri occhi e toccare con le vostre dita.

Cristina Palumbo

*“Non vi è nulla che mi abbia colpito in vita mia come Venezia.
È la meraviglia del mondo. Un dannato antico posto da sogno,
stupendo, immateriale, impossibile, perverso, irreal.
Vi sono arrivato di sera, e la sensazione di quella sera
e della luminosa mattina successiva
è ormai parte di me per il resto
della mia esistenza.”*

Charles Dickens





www.crystalwood.it

Cristina Palumbo @ Vito Lapetina

cristina@crystalwood.it | www.crystalwood.it

📷 crystalwood_factory | 📘 crystalwood

Cristina 342 3718656 | Vito 333 1706273